

INDICE

Introduzione

L'organizzazione nelle dottrine giuridiche dell'impresa e il ruolo dell'assemblea nella s.p.a.

1.	L'organizzazione nella nozione giuridica di impresa dell'art. 2082 c.c.	XIII
2.	Il principio di gerarchia come base fondamentale dell'organizzazione d'impresa nell'art. 2086 c.c.	XVI
3.	La separazione fra organizzazione della società e organizzazione dell'impresa nell'impostazione del legislatore	XVIII
4.	Opportunità di ricostruire la disciplina dell'organizzazione societaria in funzione dell'efficiente gestione dell'impresa. La tesi di Ferro-Luzzi	XX
5.	L'organizzazione interna nella storia della società anonima. Mancanza di un modello storico uniforme	XXI
6.	Il riconoscimento della società anonima come forma giuridica generale accessibile da parte dei privati e i problemi aperti dalla nuova fase	XXV
6.1.	L'affermazione del principio capitalistico e i suoi limiti	XXV
6.2.	Gli sviluppi della discussione sui rapporti di potere fra azionisti e amministratori	XXVII
7.	Problemi di metodo nella costruzione dei principi in materia di organizzazione della s.p.a.: il riferimento tipologico	XXIX
8.	La concezione contrattualistica della s.p.a. nella dottrina italiana e i suoi limiti	XXXIII
9.	L'organizzazione della s.p.a. nel diritto vigente. La distinzione di funzioni (programmazione, amministrazione, controllo).	XXXVI
10.	Il mito della democrazia azionaria e la perdurante attualità del tema della c.d. tutela delle minoranze	XXXVIII
11.	Mantenimento del riparto rigido di competenze fra gli organi della s.p.a. e conseguente tassatività delle competenze assembleari. Interpretazione estensiva delle norme che attribuiscono "contropoteri" ai portatori di interessi esterni a quelli del gruppo di comando	XL
12.	La logica istituzionale nella disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'impresa costituita in forma di s.p.a.	XLIV
13.	Tendenziale imperatività delle norme di legge regolanti l'organizzazione e l'attività dell'impresa costituita in forma di s.p.a.	XLIX

Art. 2363

Luogo di convocazione dell'assemblea

1.	Le caratteristiche fondamentali dell'organo assembleare	1
----	---	---

2.	Il luogo di convocazione	5
3.	La distinzione tra assemblea ordinaria e straordinaria	9

Art. 2364

Assemblea ordinaria nelle società prive di consiglio di sorveglianza

1.	Le competenze legali dell'assemblea ordinaria	14
2.	Le competenze statutarie. La ripartizione delle competenze fra assemblea ed amministratori	18
3.	Gli atti di carattere "organizzativo"	20
4.	<i>Segue.</i> La competenza per la nomina dell'organismo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001	23
5.	La deroga al divieto di atti estranei all'oggetto sociale	25
6.	Le autorizzazioni assembleari agli atti degli amministratori	26
7.	La sottoposizione volontaria all'assemblea di materie gestionali e le raccomandazioni non vincolanti	30
8.	Il problema delle c.d. competenze assembleari implicite	34
9.	I doveri di raccordo tra amministratori e assemblea	44
10.	Il regolamento dei lavori assembleari	46
11.	<i>Segue.</i> I regolamenti societari	49
12.	I poteri dell'assemblea nelle materie di propria competenza	51
13.	La convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio	52

Art. 2364-bis

Assemblea ordinaria nelle società con consiglio di sorveglianza

1.	L'assemblea ordinaria nelle società che adottano il sistema dualistico: le competenze legali	55
2.	Le caratteristiche del modello e le raccomandazioni non vincolanti	59
3.	La convocazione annuale dell'assemblea	62
4.	Il problema della derogabilità del modello legale: le autorizzazioni gestionali	64
5.	<i>Segue:</i> l'approvazione del bilancio e la risoluzione dei conflitti interorganici	66

Art. 2365

Assemblea straordinaria

1.	Le competenze dell'assemblea straordinaria	71
2.	La delega di competenze assembleari: le fattispecie normative	77
3.	La delega di competenze assembleari: la disciplina; l'ammissibilità delle deleghe atipiche	81

Art. 2366

Formalità per la convocazione

1. Ruolo e funzione della convocazione	87
2. I soggetti competenti alla convocazione	89
3. Le modalità di convocazione	95
4. L'ordine del giorno	101
5. Le deliberazioni consequenziali e le deliberazioni implicite	106
6. La revoca della convocazione	109
7. La sospensione d'urgenza della convocazione	111
8. L'assemblea totalitaria	114

Art. 2367

Convocazione su richiesta di soci

1. Ambito di applicazione dell'istituto. L'integrazione dell'ordine del giorno	121
2. Legittimazione e termini	126
3. Profili procedurali. Il rifiuto giustificato di provvedere	132

Art. 2368

Costituzione dell'assemblea e validità delle deliberazioni

1. Introduzione	141
2. <i>Quorum</i> costitutivo e <i>quorum</i> deliberativo. I <i>quorum</i> legali di prima convocazione	142
3. La determinazione dei <i>quorum</i> legali. Le azioni prive del diritto di voto e le astensioni	144
4. Clausole di voto limitato e di voto scalare; azioni a voto plurimo e voto maggiorato	153
5. La verifica del numero legale	157
6. I <i>quorum</i> statutari: le deroghe in aumento	161
7. I <i>quorum</i> statutari: le deroghe in diminuzione	169

Art. 2369

Seconda convocazione e convocazioni successive

1. Introduzione	172
2. Le modalità ed i presupposti per la seconda convocazione	173
3. I <i>quorum</i> legali e statutari	175

Art. 2370

Diritto d'intervento all'assemblea ed esercizio del voto

1.	Il diritto di intervento. Il diritto di voto (rinvio)	181
2.	Il voto divergente	188
3.	La verifica della legittimazione: le società non quotate	190
4.	La verifica della legittimazione nelle società quotate: la "record date"	195
5.	Le forme di partecipazione a distanza: profili generali	200
6.	L'intervento mediante mezzi di telecomunicazione	202
7.	Il voto per corrispondenza ed il voto elettronico	206

Art. 2371

Presidenza dell'assemblea

1.	Funzioni del presidente e loro natura	215
2.	La nomina del presidente	220
3.	La revoca del presidente	225
4.	L'esercizio delle funzioni presidenziali e lo svolgimento dei lavori assembleari	227
5.	La responsabilità del presidente	234

Art. 2372

Rappresentanza nell'assemblea

1.	La rappresentanza in assemblea: evoluzione della disciplina ed ambiti di autonomia statutaria	238
2.	Forma della delega	242
3.	Durata ed estensione della delega. Divieto di delega in bianco. La subdelega. Revoca della delega	245
4.	Divieti soggettivi di rappresentanza.	250
5.	Limitazioni quantitative alla raccolta delle deleghe	253
6.	Violazione dei divieti ed invalidità delle delibere	254
7.	Girata per procura e intestazioni fiduciarie	256
8.	La disciplina speciale delle deleghe di voto nelle società quotate	258

Art. 2373

Conflitto d'interessi

1.	Premessa: libertà e vincoli nell'esercizio del diritto di voto nei procedimenti collegiali	267
2.	La fattispecie del conflitto d'interessi ed il regime previgente	268
3.	La disciplina normativa post-riforma	271

4.	Ruolo sistematico ed ambito applicativo della disposizione	275
5.	Clausole statutarie in materia di conflitto d'interessi dell'azionista	278
6.	Conflitto d'interessi e rilevanza dell'interesse sociale	279

Art. 2374

Rinvio dell'assemblea

1.	Il diritto al rinvio dell'assemblea su richiesta della minoranza: ricostruzione dell'istituto e motivazione della richiesta	283
2.	La legittimazione attiva; le modalità di rinvio; la seduta di rinvio	287
3.	La deliberazione di rinvio dell'assemblea a nuova data	293

Art. 2375

Verbale delle deliberazioni dell'assemblea

1.	Modalità di verbalizzazione e ruolo del presidente e del segretario	297
2.	I termini per la redazione del verbale	303
3.	Il valore probatorio del verbale	305
4.	Il contenuto del verbale	307

Art. 2376

Assemblee speciali

1.	Nozione e funzione dell'istituto	313
2.	Il pregiudizio ai diritti della categoria	315
3.	Deroghe statutarie alla disciplina legale	322
4.	Altre competenze e funzionamento; ambito di applicazione dell'istituto	325
5.	Conseguenze della mancata approvazione	330
6.	L'invalidità delle delibere dell'assemblea speciale	332

Art. 2377

Annulabilità delle deliberazioni

1.	La figura dell'annulabilità delle deliberazioni assembleari. Cenni sistematici	340
2.	Inesistenza e inefficacia	345
3.	La non conformità alla legge o allo statuto	349
3.1.	L'incompetenza	350
3.2.	Violazioni procedurali e prova di resistenza: partecipazione di soggetti non legittimati e inesattezza o incompletezza del verbale	351
3.3.	I vizi del voto	356

3.4.	L'eccesso di potere e l'abuso di maggioranza	359
3.5.	L'abuso di minoranza e le deliberazioni negative	364
4.	La legittimazione all'impugnazione dei soci	369
5.	Il risarcimento del danno	374
6.	I poteri degli organi di amministrazione e controllo	382
7.	I termini per l'esercizio dell'azione	386
8.	I mezzi di autotutela	388
9.	Gli effetti dell'annullamento	392

Art. 2378

Procedimento d'impugnazione

1.	Ambito di applicazione della norma e sua estensione analogica	396
2.	L'esercizio dell'azione.	398
2.1.	Competenza; legittimazione; litisconsorzio	398
2.2.	Fenomeni circolatori in pendenza di causa	405
3.	La sospensione cautelare.	408
3.1.	La tutela inibitoria pre-assembleare	408
3.2.	Il requisito del <i>fumus boni iuris</i>	413
3.3.	Il requisito del <i>periculum in mora</i>	417
3.4.	Applicabilità allargata della tutela cautelare sospensiva. Adempimenti pubblicitari	420

Art. 2379

Nullità delle deliberazioni

1.	Profili generali	429
2.	Vizi di contenuto: la impossibilità o illiceità dell'oggetto	434
3.	Vizi di procedimento	443
3.1.	Omessa convocazione	444
3.2.	Omessa verbalizzazione. Falsità del verbale e inesistenza della delibera	447
4.	Regime processuale ed effetti della nullità	448

Art. 2379-bis

Sanatoria delle nullità

1.	L'assenso allo svolgimento dell'assemblea non convocata	453
2.	La verbalizzazione tardiva	459

Art. 2379-ter

**Invalidità delle deliberazioni di aumento o di riduzione
del capitale e della emissione di obbligazioni**

1. Le preclusioni per le operazioni su azioni ed obbligazioni. <i>Ratio legis</i> ed esame della disciplina derogatoria	465
2. Il problema dell'ambito di applicazione	470
<i>Opere generali</i>	473
<i>Indice analitico</i>	477